

04/05/05

### Rock con molto groove, le "Distanze" degli Ariazero



Ripartire da dove si erano fermati: sembra essere questo il messaggio implicito di "Distanze", il demo degli Ariazero che dà quattro gustose anticipazioni di quello che sarà il loro album. A noi di Radiopixel questo gruppo non è nuovo: avevamo già avuto modo, tre anni fa, di ascoltare il precedente demo, "Anime", che ci aveva lasciato intravedere un buon percorso musicale sul quale lavorare, a partire da "Bersaglio mobile" e "Notte nera", che concludevano il cd e che ora ritroviamo ad aprire questo nuovo lavoro. Con delle novità rilevanti: innanzitutto il suono, che a livello di registrazione è migliorato, permettendo di apprezzare meglio il lavoro del gruppo. Ce ne rendiamo conto perché anche le altre due tracce di "Distanze" erano presenti sul precedente cd; ebbene, parliamo di "Amore infinito": tre anni fa l'avevamo bocciata, ora dobbiamo ricrederci. Merito anche del fatto che nel frattempo il sound si è nettamente più spostato verso il rock che non verso il pop. E poi, dei vecchi Ariazero, oltre al batterista Gabriele Muffii, è rimasto solo il buon Daniele Frosinini, bassista assunto sempre più - diciamo - a leader della band. Daniele, infatti, ci ha creduto, e quando i vecchi compagni di strada se ne sono andati perché non credevano più nel progetto si è rimboccato le maniche e ha trovato nuovi membri. Pensate che già "Anime" era per "tutti quelli che non ci hanno creduto e ci hanno lasciato a metà strada": chissà, forse qualcuno vorrebbe dedicare anche questo "Distanze" alle stesse persone! Stavolta gli Ariazero hanno fatto davvero un salto di qualità: la voce di Andrea Mazzanti è dotata di personalità e dà carica alle melodie, la chitarra di Francesco Pallanti conferisce il giusto groove, mentre la batteria di Gabriele Muffii si amalgama bene con il basso di Frosinini, ma in quest'ultimo caso non è una novità, visto che parliamo di una sezione ritmica già collaudata. Adesso aspettiamo l'album vero e proprio, certi del suo valore.

RadioPixel.com - di Massimo Giuliano